Formazione IFEL
per i Comuni

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e i nuovi PTPC

Una road-map per la scrittura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

26 settembre 2016

Massimo Di Rienzo

IFEL
Fondazione ANCI

…verso il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019

CRITICITA' 2016

***coinvolgimento stakeholder interni ed esterni**:* i dati vedono un miglioramento

***ruolo RPC**:* continuano a permanere criticità. Una buona % PA ha esplicitato i poteri di interlocuzione e di controllo, la posizione di autonomia e indipendenza organizzativa del RPC e della struttura di supporto

sistema di monitoraggio sull'implementazione del PTPC continua a essere una variabile critica. Quasi la metà delle PA non vi fa riferimento

***Analisi del contesto esterno**:* cresciuta la % delle PA che lo ha effettuato. Il 20% delle PA ha dato anche evidenza dell'impatto dei dati sul rischio corruttivo.

***Analisi del contesto interno**:* 2/3 PA segnalato informazioni mirate a comprensione complessità organizzativa e 8% informazioni eventi o ipotesi reato passate o su procedure da esiti controllo interno.

CRITICITA' 2016

Numero processi censiti: vi è un livello di analiticità basso; solo il 12% ha individuato, per ciascun processo censito, sia le fasi sia i responsabili dell'attuazione.

Analisi e valutazione del rischio*:* il 50% del campione ha individuato eventi rischiosi per ciascun processo, di cui **il 12% ha realizzato puntuale analisi rischio, attraverso identificazione delle cause.**

Misure di prevenzione: fase ancora critica. Individuazione misure generali prevalente rispetto a specifiche. In diversi PTPC risultano solo elencate e solo in minoranza sono indicati tempi, responsabili, indicatori monitoraggio e data evidenza loro attuazione.

Contratti pubblici*:* qui le maggiori criticità. La gran parte delle PA non ha effettuato l'autoanalisi organizzativa suggerita in questo ambito

PICCOLI COMUNI

CRITICITA' 2016

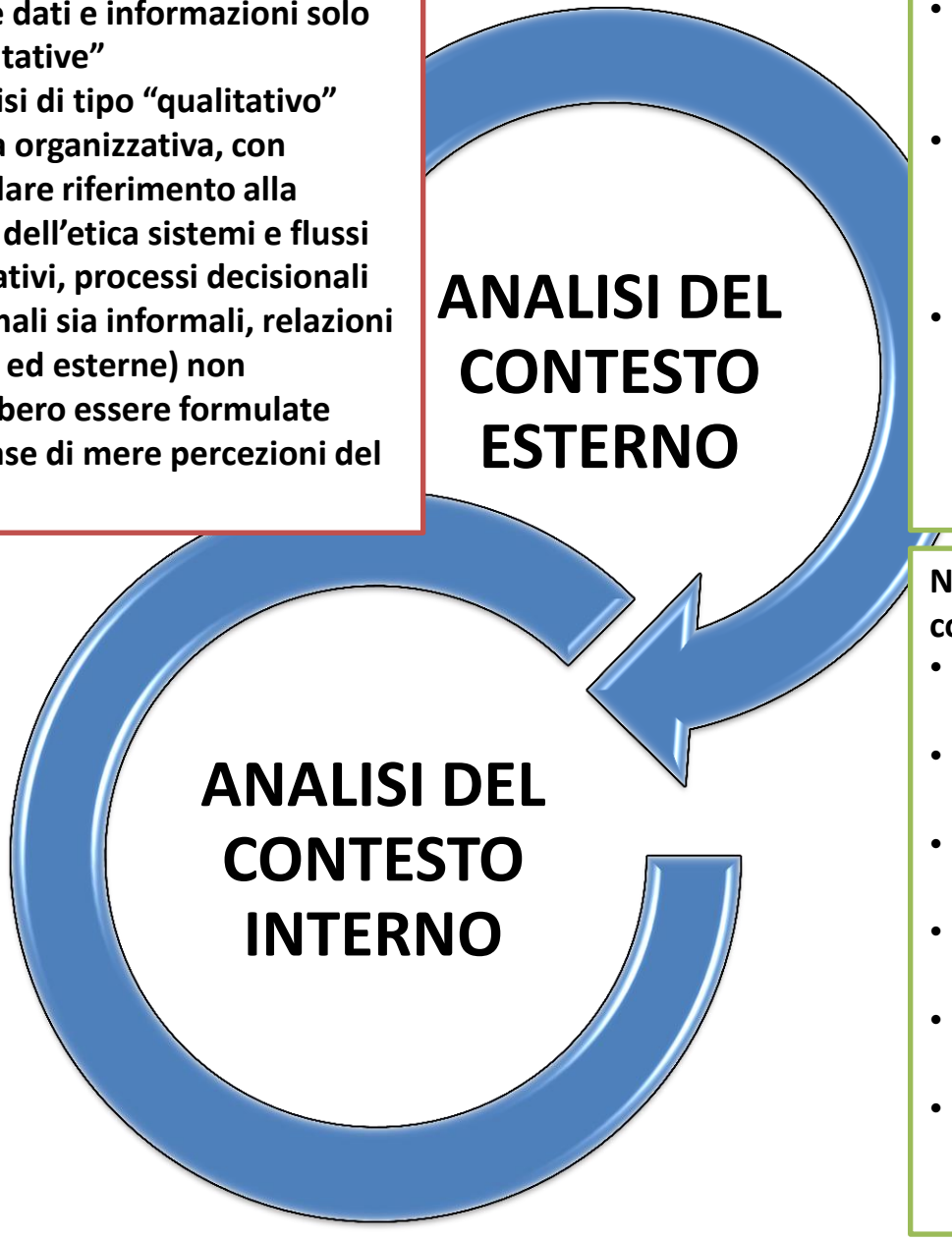
- difficoltà di individuare eventi rischiosi e di effettuare la gestione del rischio;
- carente analisi del contesto esterno ed interno in oltre la metà dei PTPC analizzati
- quasi totale assenza di un sistema di monitoraggio sull'implementazione del PTPC
- genericità delle misure individuate, presentate per lo più in forma di elenco e prevalentemente limitate a quelle relative alla formazione, al *whistleblowing* e al codice di comportamento
- insufficienti o generiche indicazioni delle prerogative attribuite al RPCT per lo svolgimento dei propri compiti.

Nei piccoli Comuni (sotto i 15.000 abitanti) gli esiti della valutazione hanno evidenziato in particolare, le seguenti criticità:

LA SCRITTURA DEL PTPC

ATTENZIONE A NON…

- Inserire dati e informazioni solo "quantitative"
- Le analisi di tipo "qualitativo" (cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica sistemi e flussi informativi, processi decisionali sia formali sia informali, relazioni interne ed esterne) non dovrebbero essere formulate sulla base di mere percezioni del RPCT



SAREBBE IL CASO DI…

- Elaborare e somministrare un questionario sul clima etico dell'amministrazione
- Prevedere l'elaborazione di una analisi S.W.O.T., sintesi finale del contesto interno ed esterno (il PTPC deve essere leggibile)
- Ricorda che l'analisi del contesto è rilevante ai fini della identificazione e analisi dei rischi e conseguentemente alla individuazione e programmazione di misure di prevenzione specifiche

Nell'analisi del contesto interno, prendere in considerazione:

- dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari
- procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile
- ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici
- segnalazioni pervenute (dall'interno e dall'esterno)
- reclami e dalle risultanze di indagini di *customer satisfaction*
- ulteriori dati in possesso dell'amministrazione (es. rassegne stampa.)

Ad esempio, l'analisi del benessere organizzativo è un ottimo strumento per la rappresentazione del contesto interno…

COMPONENTE POLITICA

COMPONENTE DIRIGENZIALE

COMPONENTE PROFESSIONALE

Come illustrare il delicato rapporto tra componente politica e componente professionale?

PARTECIPAZIONE DISPERSIONE ABBANDONO

risorse adeguate allo svolgimento del lavoro

il mio capo agisce con equità, secondo la percezione dei miei colleghi di lavoro

avverto situazioni di malessere e disturbi

non vengono premiate le persone capaci e che si impegnano

mobbing

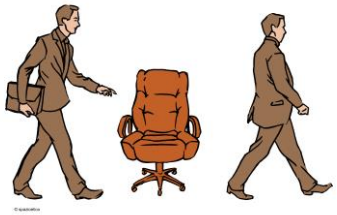
iniqua distribuzione delle responsabilità

RICOSTRUZIONE DEL CONTESTO INTERNO

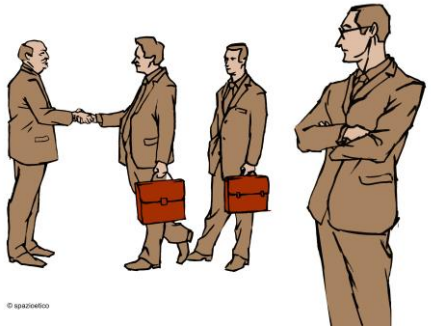
- cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica
- sistemi e flussi informativi, processi decisionali (sia formali sia informali)
- relazioni interne

FATTORE UMANO

CULTURA ORGANIZZATIVA



CONTESTO SOCIALE



RICOSTRUZIONE DEL CONTESTO ESTERNO

- relazioni esterne

IL CATALOGO DEI CASI

ATTENZIONE A NON…

- **Scambiare “procedimenti” con “processi”**

SAREBBE IL CASO DI…

- **Coinvolgere i referenti in sessioni attraverso cui “disegnare” graficamente i processi e identificare particolari vulnerabilità**

PROCESSO: GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI

INPUT

- Presentazione dell'istanza
- Ufficio di riferimento
- Personale
- Modulistica
- …

PROCESSO PRODUTTIVO

- Istruttoria
- Regole
- …

OUTPUT

- Provvedimento
- …

PROCESSO: GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI
FASE DEL PROCESSO: INPUT

IL VIAGGIO DI MARTA.

STATO EMOTIVO

positivo

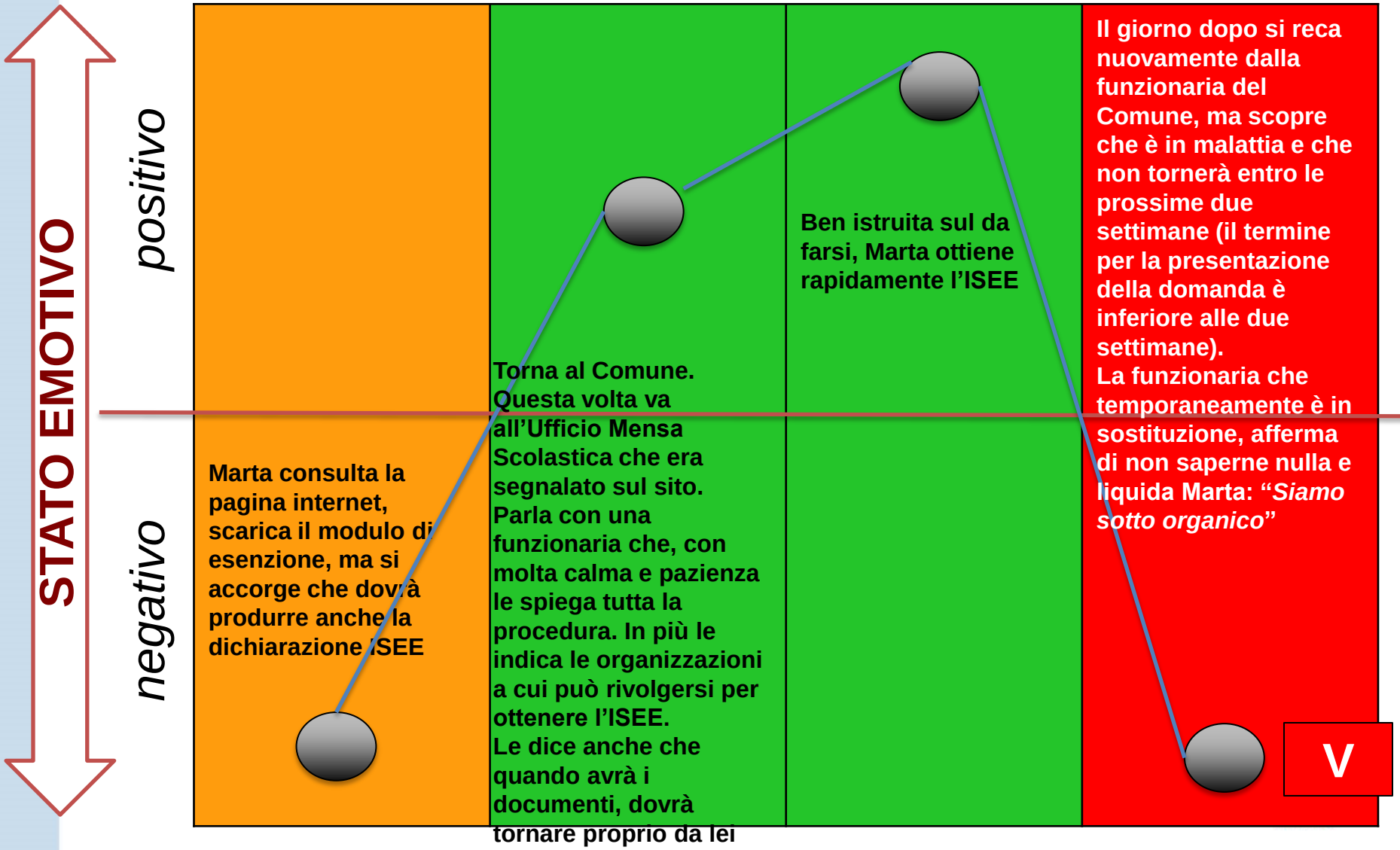
negativo

	Va all'internet point dove compila il modulo di iscrizione online. al momento dell'iscrizione non le sembra di notare la presenza di alcuna informazione sulle esenzioni o riduzioni nel pagamento		Allora va all'URP del Comune dove le dicono di consultare la pagina internet dedicata. Lì troverà anche il modulo. Alla richiesta di Marta di poterne avere una copia per verificare eventuali punti poco chiari, le rispondono che quello non è un compito che possono svolgere: "*Si immagina se facessimo tale verifica a tutti quelli che ce lo chiedono?*"
Marta si reca a scuola per iscrivere la figlia. Le spiegano che l'iscrizione ormai si fa online e che loro non ricevono e non trattano più questo tipo di pratiche		Torna a scuola. Una funzionaria che lavora alla segreteria amministrativa le dice che la questione della mensa è competenza del Comune	

V

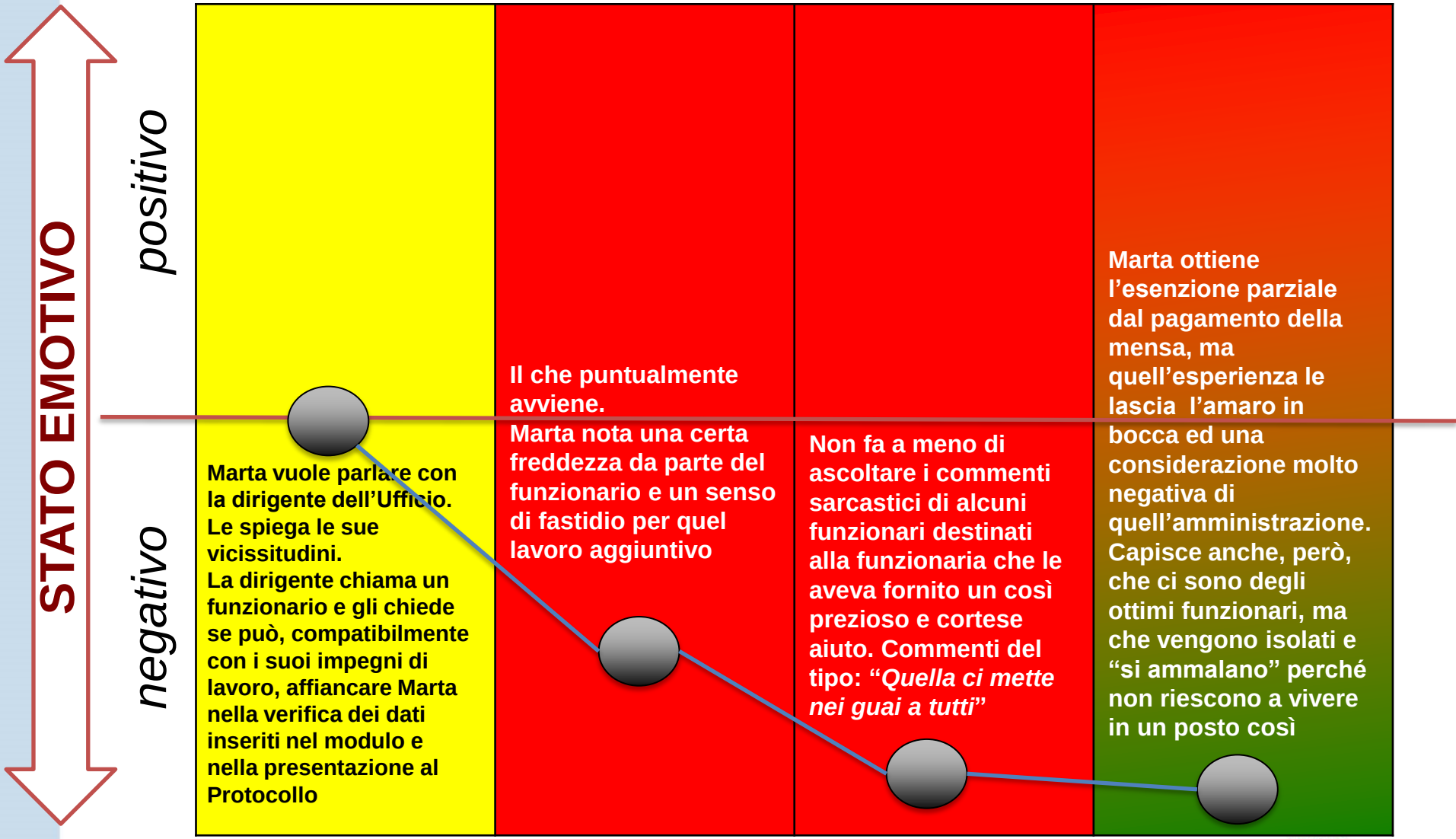
PROCESSO: GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI
FASE DEL PROCESSO: INPUT

IL VIAGGIO DI MARTA.



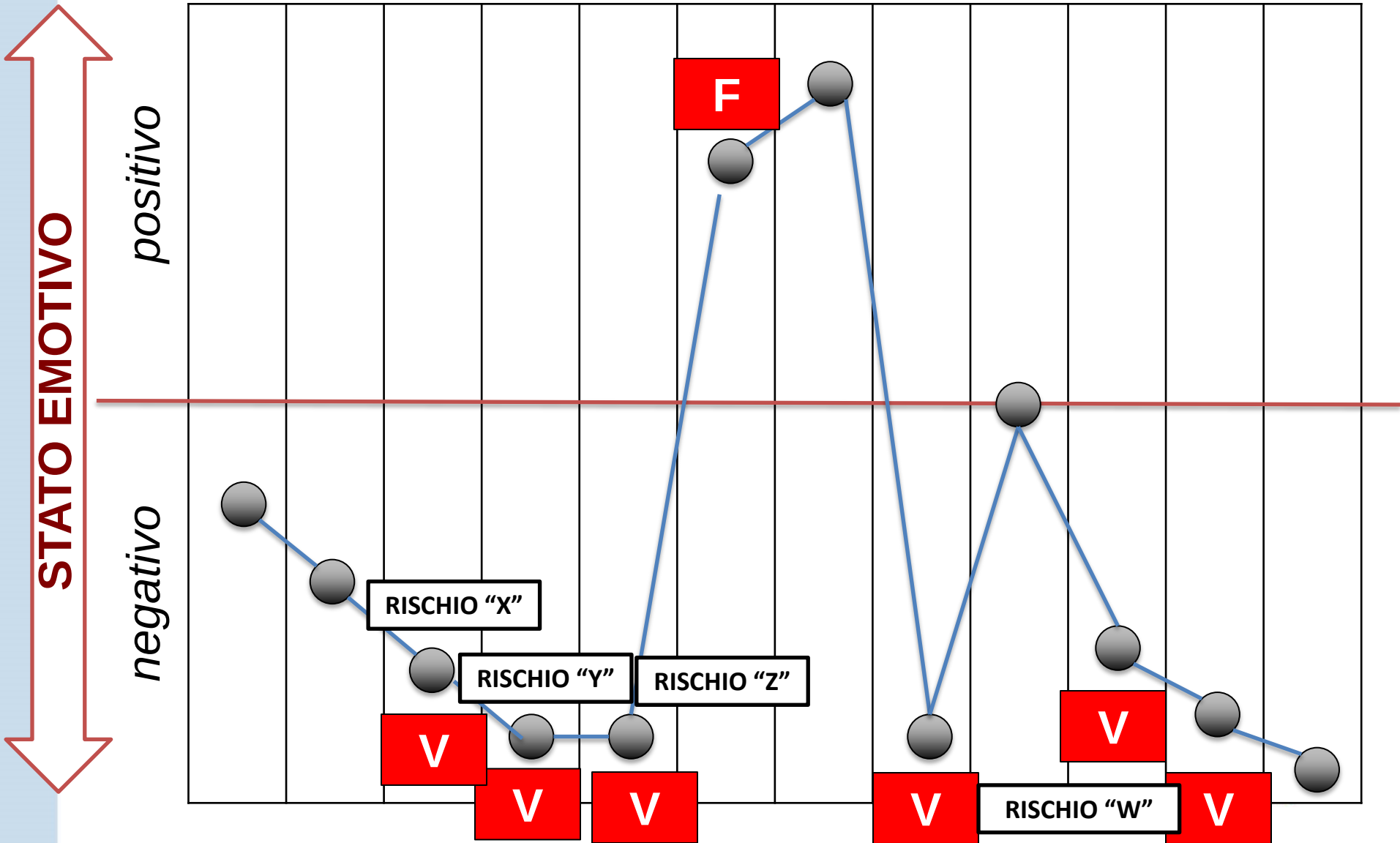
PROCESSO: GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI
FASE DEL PROCESSO: INPUT

IL VIAGGIO DI MARTA.



PROCESSO: GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI
FASE DEL PROCESSO: INPUT

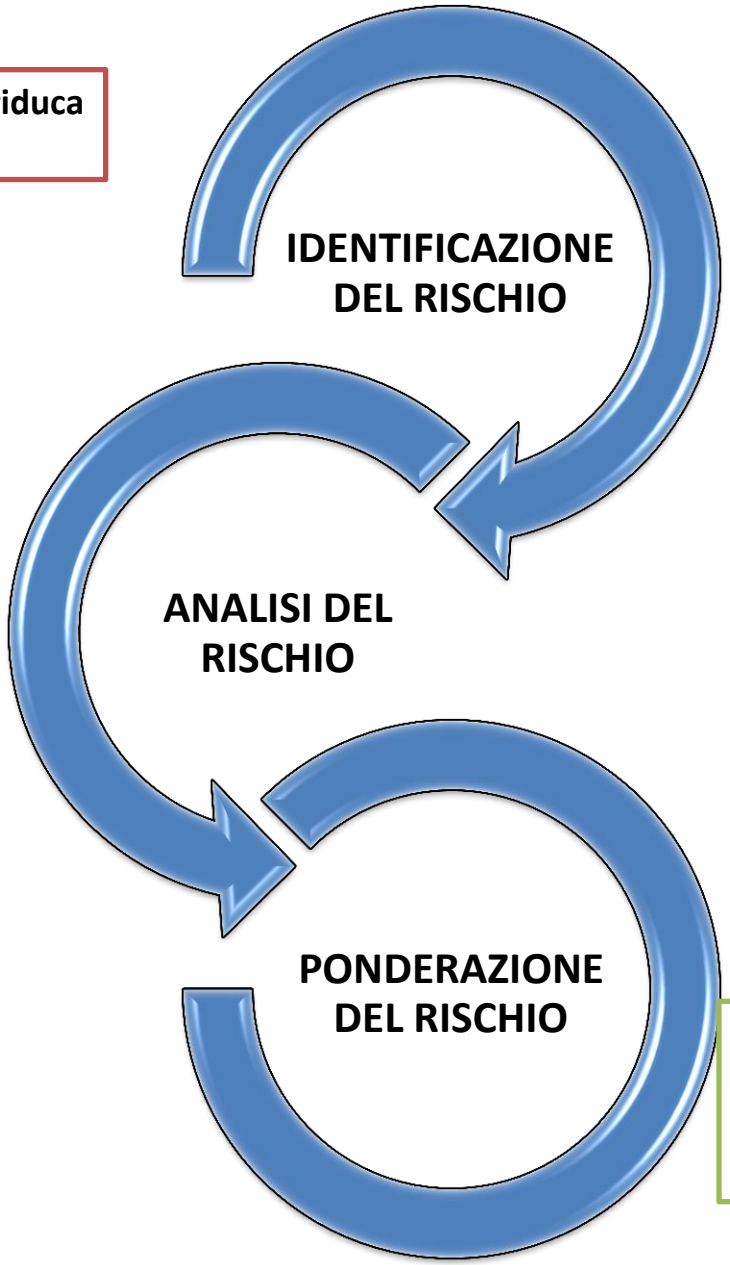
IL VIAGGIO DI MARTA.



ATTENZIONE A NON…

- **Pensare che tutto il PTPC si riduca alla valutazione del rischio**

SAREBBE IL CASO DI…



- **Adottare metodi di analisi del rischio connaturati alle dimensioni e alla specificità dell'Ente**

…nella valutazione del rischio corruttivo esistono SEMPRE tre diversi fattori da analizzare...

“FATTORE UMANO”

“CULTURA ORGANIZZATIVA”

“CULTURA SOCIALE”

ATTENZIONE…

Alla sostenibilità economica e organizzativa delle misure
AD ES., ROTAZIONE DEGLI INCARICHI

SAREBBE IL CASO DI…

Fare una ricognizione delle misure organizzative già adottate dai singoli uffici

PIANIFICAZIONE DELLE MISURE

Prestare particolare attenzione alla valutazione potenziale dell'efficacia della misura nella neutralizzazione delle cause del rischio (c.d. "RILEVANZA DELLE CAUSE")

Adattare le misure alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione
PERSONALIZZARE

A non appesantire l'organizzazione con regole e procedure, se non necessarie
PRINCIPIO DELLA "SOSTENIBILITA' DELLE REGOLE"

Collegare la responsabilità dell'attuazione delle misure alla performance individuale e organizzativa degli uffici

Le misure

“FATTORE UMANO”

MISURE

Formazione valoriale

- Rafforzamento dello spazio etico,
- Miglioramento della capacità di lettura dei comportamenti propri e altrui,
- Rafforzamento della cultura della segnalazione

“CULTURA ORGANIZZATIVA”

MISURE

Misure organizzative (RPC)

- Procedure e regolamenti interni
- Canali di segnalazione interni
- Riqualificazione micro-organizzativa (leadership)
- Aumento dei controlli

“CULTURA SOCIALE”

MISURE

Dialogare con la comunità locale

- Azioni di comunicazione esterna
- Coinvolgimento di stakeholder esterni
- Disponibilità di canali di segnalazione per i cittadini/utenti
- Educazione alla legalità nelle scuole

LA PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE

MISURA	TEMPISTICA	RESPONSABILITA'	INDICATORI
X Y Z	• L'indicazione delle fasi per l'attuazione, cioè l'indicazione dei vari passaggi con cui l'amministrazione intende adottare la misura. • L'esplicitazione delle fasi è utile al fine di scadenzare l'adozione della misura, nonché di consentire un agevole monitoraggio da parte del RPC	• Gli uffici destinati all'attuazione della misura, in un'ottica di responsabilizzazione di tutta la struttura organizzativa • Diversi uffici possono essere responsabili di una o più fasi di adozione delle misure	• indicatori di monitoraggio e i valori attesi

…OCSE CONSIGLIA…

APPROCCI COMBINATI

COMPLIANCE

INTEGRITY BUREAU

RISK MANAGEMENT

PROCEDURE

REGOLAMENTI

CONTROLLI

CONCORDANCE

PARTECIPAZIONE

FORMAZIONE

SPAZIO ETICO

CODICE DI COMPORTAMENTO

UNA ROAD-MAP PER IL PTPC

Definire gli obiettivi del Piano

- Quali processi mappare?
- Che livello di coinvolgimento interno ed esterno raggiungere?
- Quale coinvolgimento della componente politica?

Definire gli spazi di partecipazione

- Integrity Bureau?
- Gruppo di referenti?
- Componente politica?

Mappare i processi e valutare il rischio: un lavoro di squadra

- Definire un'agenda di incontri con i referenti
- Aprire il lavoro di scrittura alla partecipazione degli stakeholder esterni

Fornire una legittimazione "politica" al lavoro di scrittura del Piano

- Programmare una costante attività di comunicazione con la Giunta ed il Consiglio
- Costruire spazi di confronto politico sull'analisi del contesto, la valutazione del rischio e la pianificazione delle misure

IL DIVERSO POSIZIONAMENTO DEGLI ATTORI INTERNI RISPETTO ALLA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

	BOICOTTA	ABUSA	ADEMPIE	COGLIE L'OCCASIONE	PROMUOVE
COMPONENTE POLITICA	NON ADOTTA IL PIANO	UTILIZZA LE MISURE ANTICORRUZIONE A PER OTTENERE VANTAGGI POLITICI	SI CAUTELA RISPETTO AGLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI	UTILIZZA LA STRATEGIA ANTICORRUZIONE PER RIQUALIFICARE L'ENTE	LA STRATEGIA ANTICORRUZIONE E' UN OBIETTIVO DI MANDATO
COMPONENTE DIRIGENZIALE	NON INFORMA IL RPC SULL' ESPOSIZIONE DEL SUO UFFICIO AL RISCHIO CORRUTTIVO	UTILIZZA LE MISURE ANTICORRUZIONE A PER OTTENERE VANTAGGI PERSONALI	SI CAUTELA RISPETTO AGLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI	COLLABORA CON IL RPC ED INSERISCE LE MISURE DI PREVENZIONE NEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL' UFFICIO	L' INTEGRITA' E' UNO STILE ORGANIZZATIVO DELL' UFFICIO
COMPONENTE PROFESSIONALE	NON RISPETTA LE MISURE ANTICORRUZIOINE	UTILIZZA LE MISURE PER OTTENERE VANTAGGI PERSONALI	SI CAUTELA RISPETTO AGLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI	ATTUA LE MISURE ANTICORRUZIONE	COLLABORA ALLA PIANIFICAZIONE DELLLE MISURE ANTICORRUZIONE
	PERICOLO	**OCCASIONE**	**OSTACOLO**	**OCCASIONE**	**VISIONE**

Formazione IFEL
per i Comuni

Grazie per l'attenzione

Massimo Di Rienzo
spazioeticomail@gmail.com

I materiali saranno disponibili su:
www.fondazioneifel.it/formazione

@Formazioneifel Facebook Youtube

IFEL
Fondazione ANCI